

LookINg AROUND PROJECTS



MA LE GAMBE

Mario Milana ha disegnato per **Tonelli Design** un tavolo che gioca sull'oggetto dei supporti quale elemento estetico distintivo. Un progetto che mette alla prova le **tecnologie** di lavorazione del **vetro piano**

Can Can è un tavolo caratterizzato dall'innesto delle gambe con il piano, la cui forma nasce dalla sua fusione con il supporto, elevando l'elemento tecnico a dettaglio decorativo. Il nome deriva infatti dal ballo che per eccellenza mette in risalto le gambe. È disegnato da Mario Milana per Tonelli Design, azienda specializzata nella lavorazione del vetro piano. Can Can consente inoltre di combinare supporti e piano in svariate possibilità compositive: il piano è disponibile in vetro stratificato o ceramica, opaca o lucida; le piastre di collegamento alle gambe sono declinabili in finitura inox, ottone o rame, infine le gambe possono essere in vetro per una trasparenza totale, o in noce Canaletto per un effetto a contrasto. È il primo prodotto per **Tonelli** di Mario Milana, designer di stanza a New York con uno spiccato approccio artistico che si esprime in forme lineari e nel ricorso all'artigianato tradizionale. Milana entra in contatto con l'azienda marchigiana grazie a Karim Rashid, con cui ha collaborato

per otto anni. "Can Can è nato da una mia proposta specifica", racconta il designer. "Da qui è sorto un rapporto di grande confidenza e sinergia professionale, che mi piacerebbe portare avanti negli anni a venire". Il tavolo applica la lavorazione della molatura del vetro all'intero spessore della gamba. Tale 'raggiatura' consente di avere le gambe in oggetto mantenendo la forma del tavolo accogliente. "Avevo utilizzato il processo di molatura in un altro progetto e volevo portare questo tipo di lavorazione allo step successivo. La tecnologica all'avanguardia di cui dispone l'azienda lo ha consentito. Questo know-how rappresenta la linfa vitale per realtà specializzate come **Tonelli**. In particolare per il vetro, se non si propongono lavorazioni estremamente complesse, nel giro di pochi mesi si rischia di vedere la copia del proprio prodotto replicata dai mercati esteri emergenti a prezzi irrisori. È una battaglia che solo la ricerca e la creatività possono vincere"

Can Can rappresenta la sintesi tra aspetto tecnologico - la tecnica della molatura e la tecnologia della piastra d'aggancio - ed espressività di linguaggio - la forma del piano e il posizionamento delle gambe all'esterno del perimetro. "L'innesto avviene mediante un aggancio maschio/femmina, dove il lato maschio della piastra viene incollato alla superficie superiore della gamba, mentre il lato femmina viene attaccato alla superficie inferiore del piano. Il tavolo è stato studiato così per essere facilmente trasportabile e per ampliare la gamma di materiali a disposizione dell'utente finale". Con questo obiettivo si è svolta la ricerca di materiali contrastanti,



IL TAVOLO CAN CAN DISEGNATO DA MARIO MILANA PER **TONELLI DESIGN** CONSENTE DI VARIARE I MATERIALI DEL PIANO E DELLE GAMBE, COSÌ COME LA FINITURA INOX, OTTONE O RAME DELLE PIASTRE DI AGGANCIAMENTO TRA I DUE ELEMENTI. IL TOP È DISPONIBILE IN CERAMICA STRATIFICATA CON FINITURE LUCIDE, OPACHE O A EFFETTO MARMO, OPPURE IN VETRO TRASPARENTE. LE GAMBE POSSONO ESSERE IN MASSELLO DI NOCE CANALETTO, OPPURE IN VETRO DELLO SPESSORE DI 40 MM.



caratterizzati da tattilità e texture differenti, quali legno e ceramica, superando così quell'idea di freddezza che il vetro può talvolta trasmettere. "Sono soddisfatto di come siamo riusciti a integrare gli elementi funzionali con la pulizia e la geometria delle linee che connotano il mio linguaggio. E anche di come abbiamo dato al tavolo un carattere 'amichevole' che ne invoglia l'utilizzo. Cerco infatti di conferire un'identità ben definita a tutti i miei progetti!" ■ *Valentina Croci*

